

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 394

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Riattivazione delle tratte ferroviarie Bra-Cavallermaggiore - Alba Asti Nizza e altre
corse sospese in provincia di Cuneo e Biella.*

Il sottoscritto consigliere regionale Maurizio Marelo (gruppo Pd),

Premesso che:

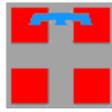
La linea ferroviaria Bra- Cavallermaggiore è stata chiusa in ottemperanza a provvedimenti di prevenzione del Covid 19 ai quali non è seguito, però, nonostante il via libera del Governo arrivato a maggio, un ritorno alla normalità. Lo stesso è avvenuto per quanto riguarda le seguenti tratte ferroviarie:

- secondo i sindacati Filt Cgil di Cuneo, nell'orario ufficiale che entrerà in vigore dal 9 settembre
- **non figurano più tutte le corse sulla tratta Cavallermaggiore-Bra (31 treni giornalieri) e Savigliano-Saluzzo (16 treni giornalieri);**
 - **il capoluogo, Cuneo, perde il primo e l'ultimo collegamento con Torino;**
 - **Fossano il primo e ultimo (nel weekend) servizio ferroviario metropolitano per Torino;**
 - **Mondovì e Ceva avranno primo e ultimo treno cancellati su Fossano e una coppia di treni nelle fasce pendolari soppressi su Torino;**
 - **Bra perderà anche il primo e l'ultimo treno giornaliero che la collega a Torino;**
 - **la Cuneo-Ventimiglia chiude il servizio verso Limone Piemonte alle 15:25 da Fossano la domenica e alle 19:25 il sabato;**
 - **la Fossano-San Giuseppe perde 1 coppia di treni il sabato e 3 coppie la domenica.**
 - **le corse per Biella subiscono una significativa riduzione.**

Premesso inoltre che

Tali notizie sono apparse su molti giornali negli scorsi giorni unitamente alle dichiarazioni del vice presidente Carosso che sostiene la definitiva soppressione della Alba- Asti-Nizza, chiusa dalla giunta COTA nel 2012 in favore della sua trasformazione in pista ciclabile. Progetto questo che ha avuto da sempre la ferma opposizione dei territori, delle comunità interessate e della maggior parte dei sindaci che chiedono invece la riapertura della ferrovia.

Considerato che



La città di Cavallermaggiore è da sempre caratterizzata da un importante snodo ferroviario che negli anni ha permesso ai suoi cittadini e a molti residenti del territorio circostante di muoversi in modo sicuro verso le città di Bra ed Alba.

Diversi giovani del territorio hanno scelto di studiare presso gli istituti scolastici di Bra e Alba sicuri della possibilità di un trasporto pubblico in grado di garantire tale spostamento. E' importante che la Regione Piemonte dia certezze a queste famiglie e a tutti i lavoratori che attualmente sono costretti a muoversi con mezzi propri per raggiungere il posto di lavoro. Non è possibile pensare di utilizzare mezzi sostitutivi a questa linea quali i pullman poiché l'esperienza vissuta durante i lavori sulla stazione di Bra di alcuni anni fa si è dimostrata totalmente fallimentare (tra passaggi a livello, semafori e giorni di mercato il tempo di percorrenza della tratta raddoppiava, portando molti studenti a ritardare perdendo coincidenze).

CONSIDERATO inoltre che CHE

La riattivazione della Alba - Asti - Nizza e' fondamentale per studenti, pendolari, cittadini ed anche turisti anche in ottica di un collegamento più ampio tra i territori del basso Piemonte e la Lombardia in particolare Milano.

INTERROGA

L'Assessore competente

Per conoscere quali precisi provvedimenti intenda assumere in merito.

7 settembre 2020

Maurizio Marello